

Episodio di Cave, Coldellanoce, Sassoferrato, 20.07.1944

Nome del Compilatore: Chiara Donati, con la collaborazione di Roberto Luciola (responsabile archivio Istituto Storia Marche)

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cave, Coldellanoce	Sassoferrato	Ancona	Marche

Data iniziale: 20 luglio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Costantini Riziero, n. a Sassoferrato il 27/07/1920, paternità Gregorio, qualifica Partigiano combattente caduto, Distaccamento Cacciatori (1/10/1943 – 20/07/1944), grado Capo Stato Maggiore - Capitano, riconosciuto il 07/02/1946 ad Ancona.

Altre note sulle vittime:

-

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il partigiano Riziero Costantini muore intorno alle 8 della mattina in località Coldellanoce, nel comune di Sassoferrato. Del fatto hanno circolato molte versioni. Al momento la più attendibile pare la seguente. Due partigiani facenti parte di una pattuglia più numerosa, comandata dal tenente Quadrio, che operava in appoggio a un reparto inglese montato su autoblindo, era dalle parti della chiesa della frazione quando qualcuno portò loro la notizia che nei paraggi si aggiravano dei soldati tedeschi. Uno andò in perlustrazione verso il Perugia, l'altro, Riziero, prese verso le Cave. Giunto all'altezza della casa di Munda

la sua attenzione fu attirata da qualcosa che si muoveva nei pressi di una capanna; forse vide con la coda dell'occhio uno o due tedeschi che vi stavano entrando con due donne. Si avvicinò con cautela, ma non considerò che da dentro, attraverso le fessure della porta, potessero vederlo, ed è questo che lo tradì. Una raffica attraversò l'infisso e lo colpì al ventre. I tedeschi, che erano all'interno, inizialmente forse anche disposti ad arrendersi – pare che le donne abbiano testimoniato di averli visti deporre le armi – uscirono con le mani alzate, ma non vedendo nessuno, neppure Riziero che era già rotolato morente fino al corso d'acqua sottostante, riuscirono a fuggire appena un attimo prima che, attirati dagli spari, giungessero gli altri patrioti.

Modalità dell'episodio:

Colpi di mitraglia

Violenze connesse all'episodio:

-

Tipologia:

Ritirata

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoti militari tedeschi. Secondo il database di Carlo Gentile in quei giorni era presente sul territorio di Sassoferato la 5° Gebirgs-Division (fonte: DD (WASSt), OdB).

Nomi:

-

ITALIANI

Ruolo e reparto

-

Nomi:

-

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

-

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo in ricordo del caduto inaugurato dall'Anpi nel 1988 sul luogo della sua morte, in località Camorri di Coldellanoce: "Il 20-7-1944 qui per la libertà della Patria cadde il partigiano Costantini Rizziero".

Musei e/o luoghi della memoria:

-

Onorificenze

-

Commemorazioni

-

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Anpi Sassoferrato, *Pietre della memoria della Resistenza sassoferratese*, 2015.
Lorenzo Campanelli, *I luoghi della memoria. La resistenza nell'anconetano. Monumenti e lapidi 1944-2002*, affinità elettive, Ancona 2005, p. 112.
Alvaro Rossi, *Woner Lisardi. "Autobiografia" di un partigiano*, affinità elettive, Ancona 2014, p. 116.
Terenzio Baldoni, *La Resistenza nel Fabrianese*, il lavoro editoriale, Ancona 2002.

Fonti archivistiche:

ACS, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica n. 98, trasmessa al Distretto militare di Ancona 15/01/1960.
CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132.
PGT La Spezia, registro generale n. 1061, CPI, f. 49/15.

Sitografia e multimedia:

www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_sassoferrato

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

La storiografia non è concorde sulle modalità di morte di Costantini Rizziero: una parte sostiene la tesi per cui sia morto in combattimento con i soldati tedeschi, l'altra che sia stato colpito improvvisamente senza rendersi conto di quanto stava accadendo né avendo la possibilità di difendersi. Al momento appare

difficile preferire una delle due ipotesi.

VI. CREDITS

Alvaro Rossi, presidente ANPI Sassoferrato

Database CPI e CSIT

Database Carlo Gentile